

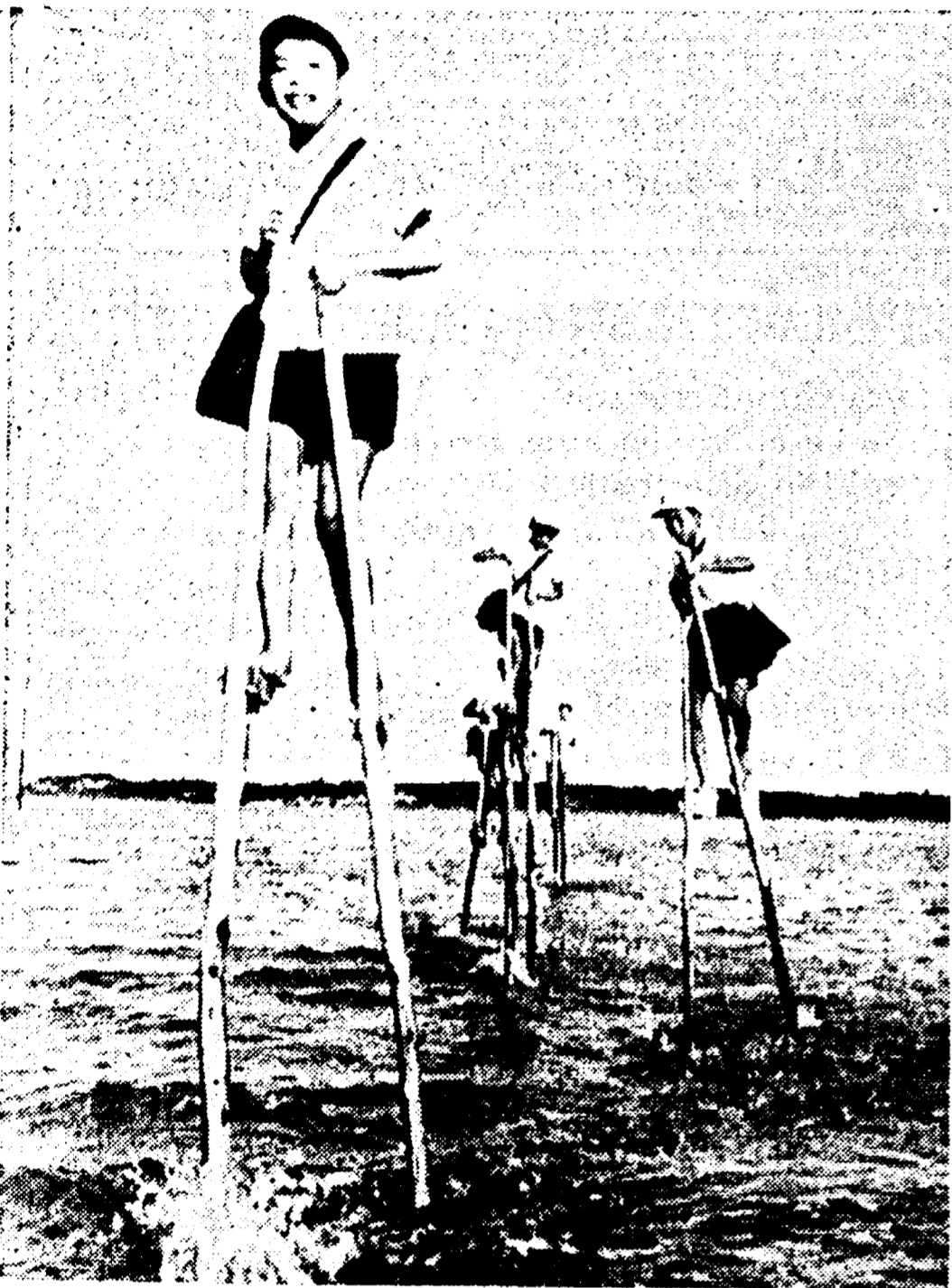
Tutto il paese ai funerali del giovane agente sardo

IL BANDITO VUOLE COSTITUIRSI

In un'isola del Giappone

Vanno a scuola con i trampoli

Ha ucciso per assicurare la taglia ai familiari?



TOKYO — La alta marea non ferma gli scolari giapponesi. Per andare a scuola, i bambini di una delle isole Ryuku devono attraversare un braccio di mare largo circa un chilometro e profondo, con l'alta marea, un palo di metri. Usano i trampoli, come si vede nella telefoto A.P. «l'Unità»

Nino Cherchi avrebbe posto le condizioni della sua resa - Sei poliziotti in soli otto mesi caduti sul fronte di una tattica sbagliata - Piovono dimissioni e proteste - I carabinieri fermano due pastori in relazione al rapimento del dottor Deriu - E' imminente l'arresto dei colpevoli?

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 4

Una folla imponente ha partecipato oggi a Calangianus ai funerali di Giovanni Maria Tamponi, il giovane agente di P.S. rimasto ucciso nel misterioso conflitto di giovedì scorso al posto di blocco di San Efisio. Seguivano il feretro il padre della vittima, Gabino Tamponi, un artigiano sughiero di 58 anni; il fratello Domenico; il capo della polizia Vicari e il vicecapo Di Stefano; altre autorità della Provincia e della Regione; quasi tutta la popolazione del paese. Nella gran folla del corteo c'era anche un amico di infanzia, Alberto Giua. Si erano arruolati contemporaneamente: Giovanni Maria Tamponi aveva scelto la polizia, Alberto Giua l'arma dei carabinieri. Dopo tanto tempo i due amici si erano ritrovati proprio domenica scorsa, a Calangianus, in occasione di una brevissima licenza. Il Giua dice che l'amico venne trasferito da Parma due mesi fa, dopo che fu deciso di richiamare nell'isola gli agenti sardi per organizzare meglio la lotta al banditismo.

Ancora molti punti devono essere chiariti sulle circostanze della sua morte. Le versioni sono contrastanti, né d'altro canto la questura di Nuoro si è decisa a diramare un comunicato con la descrizione esatta dell'episodio in modo da fugare ogni dubbio.

Qualche nuovo elemento è venuto dalla intervista concessa ai giornalisti da uno degli agenti che formavano la pattuglia del posto di blocco di San Efisio.

«La 850 proveniva da Nuoro — dice il poliziotto — ed era diretta a Orune. Giunsa al posto di blocco dopo le segnalazioni di rito l'auto si è messa in posizione tra due "campagna". Io me stavo avvicinando per il controllo dei documenti. Proprio allora ho notato che, dall'altra parte, una persona stava scendendo. Ho sentito far fuoco. Non potei rispondere: il collega Tamponi stava in mezzo e sarebbe stato colpito. Tirai giù il mitra, impugnandolo come una clava per respingere gli altri passeggeri che nel frattempo erano scesi dall'auto e cerca- vano di coprire la fuga del loro compagno».

L'agente, mentre l'uccisore di Tamponi si allontanava ha sentito distintamente una voce che urlava in sardo: «Nino, fratello mio, scappala». Questa testimonianza darebbe piena consistenza alla ipotesi che a uccidere Giovanni Maria Tamponi sia stato proprio Nino Cherchi. Ma in che modo il bandito ha vibrato il colpo e ha sparato la raffica di mitra? E per quale ragione, alle ore 18 del pomeriggio, quando il traffico sulla Nuoro-Orune è intenso, e i posti di blocco si trovano uno a breve distanza dall'altro, l'auto con a bordo il famoso latitante è passata proprio su quella strada? Nino Cherchi e i parenti si recavano ad un appuntamento? A Orune corrono molte voci. Si dice in primo luogo che Nino Cherchi da tempo cercasse un'ancora di salvezza. Stanco di vivere barricato, aveva deciso di costituirsi, ma alla condizione che la sua taglia (quella ufficiale di die- ci milioni e quella non ufficiale che prevede una somma molto più elevata) venisse consegnata ai familiari dopo accurate trattative tra i propri intermediari e persone di fiducia della polizia.

Giovedì, alle 18, per paura di cadere in trappola senza prima aver assicurato ai parenti la riscossione della preziosa taglia, Nino Cherchi può aver reagito aprendo il fuoco: un agente ci ha rimesso la vita.

La morte del Tamponi, lo si deduce dai commenti della gente, ha provocato proteste violente tra le stesse forze dell'ordine. Sei giovani sono caduti in appena otto mesi: il primo ad essere ucciso, in febbraio, è stato Michele Ser- vodio stroncato a raffiche di mitra nella zona di Funtana Fridda; poi è stata la volta del brigadiere Giovanni Man- ni e dell'agente Giovanni Bianchi uccisi dallo studente Giovanni Pirari; i baschi blu Pietro Ciavola e Antonio Grasia sono quindi caduti nelle montagne di Orgosolo in cir- costanze che non sono state mai rese chiare, dopo un con- flicto a fuoco con la banda

Mesina; e ora Giovanni Maria Tamponi, un ragazzo di 23 anni.

«Ci mandano allo sbaraglio, e quando qualcuno viene ucciso, scrivono che è caduto nell'adempimento del proprio dovere», è la battuta amara pronunciata da molti agenti. Quelli stessi che hanno già presentato ai superiori la lettera di dimissioni, oppure sono in procinto di presentarla.

I carabinieri del gruppo di Cagliari, intanto, nel corso delle indagini per individuare gli autori del sequestro del dott. Deriu, hanno fermato due persone, due pastori dei quali vengono riferite soltanto le iniziali, E. F. e A. C. Il primo, dopo un lungo interrogatorio, è stato trasferito alle carceri del Buoncammino.

Il dott. Ettore Lai, sostituto procuratore della Repubblica, ha ricevuto un secondo rapporto sul rapimento del Deriu e nei prossimi giorni darà il via all'istruttoria formale trasmettendo gli atti alla competente sezione del Tribunale di Cagliari. Secondo informazioni che circolano negli ambienti dei carabinieri, entro 48 ore saranno spiccati i necessari mandati di cattura e i responsabili del rapimento del dott. Deriu saranno arrestati.

Nella campagna vicino Mula, il pastore Michele Giua è stato gravemente ferito al petto da una fucilata.

Giuseppe Podda

Precipita un Caravelle 37 vittime

LONDRA, 4

A Fernhurst, nel Surrey, è precipitato un «Caravelle» della aviazione spagnola «Iberia». Doveva atterrare nell'aeroporto della capitale inglese alle 23,10 (ora italiana). Tutte e 37 le persone che si trovavano a bordo sono morte. L'aereo è scomparso dagli schermi radar otto minuti prima dell'orario previsto per l'atterraggio. L'aereo era partito da Malaga. Vigili del fuoco di tre contee sono stati fatti affluire sul luogo della caduta ma non hanno trovato superstiti.

Palpa la hostess: squalificato

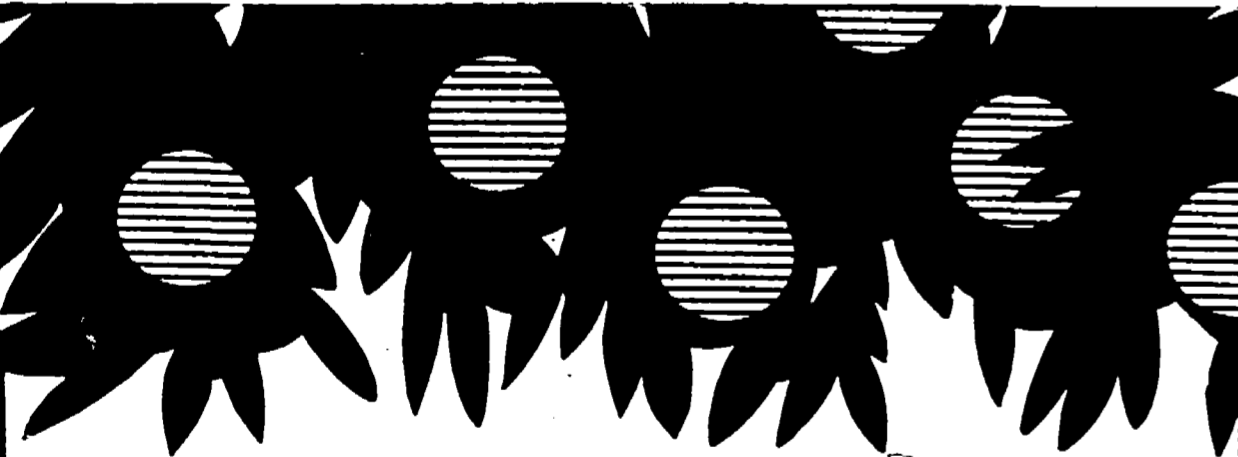
BUENOS AIRES, 4. L'irrefrenabile impulso di un giocatore di calcio ha provocato guai anche alla sua squadra. Il giocatore, Narciso Doval, del San Lorenzo, una compagna di prima divisione, è stato, infatti, squalificato per un anno. Le cose sono andate così: Narciso, con i suoi compagni è salito su di un aereo di linea per recarsi da Mendoza a Buenos Aires e ha fatto conoscenza con la hostess, una bionda alta molto carina. Fra i due, è accaduto qualcosa. La motivazione ufficiale di squalifica del giocatore dice che costui «ha posto una mano sulla parte posteriore di una hostess, dieci centimetri sotto la vita».

Hanno pulito le aule per punizione

CATANIA, 4. Enorme scapolo ed un'inchiesta di polizia ha suscitato ad Arcireale l'inaudito episodio accaduto nell'istituto tecnico commerciale «Angelo Maiorana»: il preside, prof. Giuseppe Papa, ha obbligato tre studentesse (Angela Ragonesi, di 18 anni, Cecilia Giuffrida e Dina Sturiale di 19) a pulire i locali della scuola «E la prossima volta — ha promesso — pulirete i gabinetti». All'inizio dell'anno scolastico, il giovane Orazio Scodero, nel quadro della «guerra ai capelli» imposta dal preside, è stato costretto a tagliarsi delle semplici basette dopo una settimana di sospensione.

Pari Vanoni e Bobby Solo a «Partitissima»

Ornella Vanoni e Bobby Solo hanno concluso in parità la sesta tornata di Partitissima, svoltasi sabato scorso. Infatti nessuna delle due squadre ha raggiunto il quoziente del 50 per cento dei voti necessario per la vittoria. In particolare la Vanoni ha ottenuto 213.954 voti, pari al 52,76 per cento, mentre Bobby Solo ha avuto 191.551 voti, pari al 47,24 per cento. Con questo pareggio la Vanoni e Bobby Solo hanno ottenuto un punto in classifica generale e hanno affiancato Domenico Modugno, mentre Villa è a quota due, Dalida a 3 punti e la Pavone a quattro.



per chi coltiva la terra

enciclopedia dell'agricoltura

una pubblicazione che espone con grande chiarezza tutto ciò che l'agricoltore deve conoscere per essere in grado di fare sempre il suo interesse

agronomia - meccanizzazione - attualità e tecniche agrarie - concimazione e difesa antiparassitaria - allevamento del bestiame - frutticoltura - orticoltura - cerealicoltura - diritto agrario

per spendere e faticare meno, per produrre di più, per vendere meglio

ogni settimana in edicola un fascicolo illustrato a colori - L. 200 le duecento lire meglio spese

FRATELLI FABBRI EDITORI

pratica e sicura, la nuova confezione Falqui



Per regolare l'intestino è proprio quello che ci vuole. Tutte le sere

un confetto FALQUI ridona e mantiene la linea.

quando si dice

FALQUI

basta la parola



ANNUNCI ECONOMICI

LEZIONI E COLLEGI

L. 50

FESI LAUREA ricerche et studi ISTITUTO esegue accuratamente 175.075 - 560.348.



MANTENETE GLI ANNI VERDI CON IL RISO

CAMPI VERDI

In tutti i negozi della

vittadello s.p.a.

Tutte le novità AUTUNNO-INVERNO

per

UOMO - DONNA - RAGAZZO

Vestirete bene economizzando per tutta la famiglia

VISITATE I NEGOZI

vittadello

IN TUTTE LE CITTÀ



SOLO QUESTO MARCHIO E' VITTADELLO



SOLO QUESTO MARCHIO E' VITTADELLO